

### Conferenza del prof. Luigi Amoroso all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Oggi, venerdì, alle ore 19, nella sala della Biblioteca dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il Consigliere di Amministrazione prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, terrà la sua seconda conferenza di Storia delle assicurazioni sul tema: «L'assicurazione marittima nel Medio Evo».

Gli studenti universitari potranno intervenire presentando la tessera; coloro che si interessano all'argomento esibendo una semplice carta da visita.

L'IMPERO - 11.III.1929

IL POPOLO DI ROMA - 15.III.1929

IL MESSAGGERO - 15.III.1929

IL LAVORO FASCISTA - 16.III.1929

### Conferenze all'Istituto delle Assicurazioni

Venerdì scorso, il prof. Amoroso, della R. Università di Roma, ha tenuto presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni l'annunziata sua conferenza su «L'assicurazione marittima nel Medio Evo».

Il conferenziere ha illustrato il sorgere e il primo svolgersi dell'assicurazione marittima, nata in modo inconfutabile, nei traffici e nell'attività delle repubbliche marinare italiane: dalle prime forme rudimentali, si giunge attraverso un rapido processo evolutivo, nella prima metà del secolo XIV, ad un contratto vero e proprio, alla polizza di uso larghissimo, redatta con formule fisse e consacrate dall'uso. L'autorità legislativa è già intervenuta per codificare la consuetudine e frenare gli abusi.

Quindi, dopo aver considerato le clausole e le forme del diritto marittimo ed assicurativo medioevale, l'oratore ha illustrato con rapida e geniale sintesi, l'opera di moderazione e di affratellamento compiuta nel Medio Evo dalla Chiesa Cattolica.

IL MESSAGGERO - 17.III.1929

### Conferenza del Prof. Amoroso all'Ist. Nazionale delle Assicurazioni

Il prof. Amoroso della R. Università di Roma, ha tenuto presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni una conferenza su «L'assicurazione marittima nel Medio Evo». Il conferenziere ha illustrato con brevi tocchi sicuri ed efficaci il sorgere e il primo svolgersi dell'assicurazione marittima. Dalle prime forme rudimentali in cui il «contratto di sicurezza» si cela sotto i contratti di mutuo e di cambio marittimo, si giunge attraverso un rapido processo evolutivo, nella prima metà del secolo XIV, ad un contratto vero e proprio, alla polizza di uso larghissimo, redatta con formule fisse e consacrate dall'uso. L'autorità legislativa è già intervenuta per codificare la consuetudine e frenare gli abusi. Le disposizioni che impongono la polizza scritta per mano di pubblico ufficiale o registrata successivamente come atto pubblico, il pagamento anticipato del premio, la sussistenza di un interesse dell'assicurato alla salvezza della merce; gli istituti della esecutorietà dei titoli si trovano tutti nelle prime ordinanze delle nostre repubbliche marinare.

Dalla considerazione della clausola del diritto marittimo ed assicurativo medioevale che stabiliva a tutti gli effetti, una netta distinzione tra lo Stato nemico e i cittadini di esso, clausola che indica un elevato senso del diritto, l'oratore sale ad illustrare con rapida e geniale sintesi, l'opera di moderazione e di affratellamento compiuta nel Medio Evo dalla Chiesa cattolica e le devastazioni morali della moderna civiltà, nata dalla riforma. Non è senza significato e senza ragione — dice il prof. Amoroso a conclusione della sua bella ed applauditissima conferenza — che la lotta di classe sia nata ed abbia conosciuto tutte le asprezze nei Paesi della Riforma e che la prima parola di pacificazione sia evnuta da un Paese cattolico.

IL POPOLO DI ROMA - 17.III.1929

### Conferenze all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Venerdì 15 marzo, il prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, ha tenuto presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni l'annunziata conferenza su «L'assicurazione marittima nel Medio Evo».

Il conferenziere ha illustrato con brevi tratti sicuri ed efficaci il sorgere e il primo svolgersi dell'assicurazione marittima nata, in modo inconfutabile, nei traffici e nell'attività delle Repubbliche Marinare Italiane. Dalle prime forme rudimentali in cui il «contratto di sicurezza» si cela sotto i contratti di mutuo o di cambio marittimo e si presta ad ogni abuso e dolo, assumendo non di rado l'aspetto di semplice scommessa su profitti sperati o su beni ancor meno reali, si giunge attraverso un rapido processo evolutivo, nella prima metà del secolo XIV, ad un contratto vero e proprio, alla polizza di uso larghissimo, redatta con formule fisse e consacrate dall'uso. L'autorità legislativa è già intervenuta per codificare la consuetudine e frenare gli abusi. Le disposizioni che impongono la polizza scritta per mano di pubblico ufficiale o registrata successivamente come atto pubblico, il pagamento anticipato del premio, la sussistenza di un interesse dell'assicurato alla salvezza della merce; gli istituti della esecutorietà dei titoli, dello storno, dell'avaria, si trovano tutti nelle prime ordinanze delle nostre repubbliche marinare su questo argomento. I canoni delle quali, diffusi in tutto il mondo dai mercanti italiani, dettero luogo al primo diritto commerciale universale fissato nelle famose Ordinanze di Barcellona quando all'Italia inflacchita la Spagna tolse ogni primato.

Dalla considerazione della clausola del diritto marittimo ed assicurativo medioevale che stabiliva, a tutti gli effetti, una netta distinzione tra lo Stato nemico e i cittadini di esso, clausola che indica un elevato senso del diritto, l'oratore sale ad illustrare con rapida e geniale sintesi, l'opera di moderazione ed affratellamento compiuta nel Medio Evo dalla Chiesa cattolica e le devastazioni morali della moderna civiltà, nata dalla Riforma. Non è senza significato e senza ragione — dice il prof. Amoroso a conclusione della sua bella ed applauditissima conferenza — che la lotta di classe sia nata ed abbia conosciuto tutte le asprezze nei Paesi della Riforma e che la prima parola di pacificazione sia venuta da un Paese cattolico.

L'IMPERO - 19.III.1929



## Conferenze

all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Venerdì 15 u. s., il prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, ha tenuto presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni l'annunziata sua conferenza su «L'assicurazione marittima nel Medio Evo».

Il conferenziere ha illustrato con brevi tratti sicuri ed efficaci il sorgere e il primo svolgersi dell'assicurazione marittima nata, in modo inconfutabile, nei traffici e nell'attività delle Repubbliche marinare italiane. Dalle prime forme rudimentali in cui il «contratto di sicurezza» si cela sotto i contratti di mutuo e di scambio marittimo, e si presta ad ogni abuso e dolo, assumendo non di rado l'aspetto di semplice scommessa su profitti sperati o su beni ancor meno reali, si giunge attraverso un rapido processo evolutivo, nella prima metà del secolo XIV, ad un contratto vero e proprio, alla polizza di uso larghissimo, redatta con formule fisse e consacrate dall'uso. L'autorità legislativa è già intervenuta per codificare la consuetudine e frenare gli abusi. Le disposizioni che impongono la polizza scritta per mano di pubblico ufficiale o registrata successivamente come atto pubblico, il pagamento anticipato del premio, la sussistenza di un interesse dell'assicurato alla salvezza della merce; gli istituti della esecutorietà dei titoli, dello storno, dell'avaria, si trovano tutti nelle prime ordinanze delle nostre Repubbliche marinare su questo argomento. I canoni delle quali, diffusi in tutto il mondo dai mercanti italiani, dettero luogo al primo diritto commerciale universale fissato nelle famose Ordinanze di Barcellona quando all'Italia infiacchiva la Spagna tolse ogni primato.

## Conferenze e convegni

### Luigi Amoroso alle Assicurazioni

Il prof. Luigi Amoroso, della R. Università di Roma, ha tenuto presso l'Istituto nazionale delle Assicurazioni una sua conferenza su: «L'assicurazione marittima nel medio evo».

Il conferenziere ha illustrato con brevi tratti sicuri ed efficaci il sorgere e il primo svolgersi dell'assicurazione marittima nata, in modo inconfutabile, nei traffici e nell'attività delle Repubbliche marinare italiane. Dalle prime forme rudimentali in cui il «contratto di sicurezza» si cela sotto i contratti di mutuo o di cambio marittimo, e si presta ad ogni abuso e dolo, assumendo non di rado l'aspetto di semplice scommessa su profitti sperati o su beni ancor meno reali, si giunge, attraverso un rapido processo evolutivo, nella prima metà del secolo XIV, ad un contratto vero e proprio, alla polizza di uso larghissimo, redatta con formule fisse e consacrate dall'uso.

Dalla considerazione della clausola del diritto marittimo ed assicurativo medioevale che stabiliva, a tutti gli effetti, una netta distinzione tra lo Stato nemico e i cittadini di esso — clausola che indica un elevato senso del diritto. — l'oratore sale ad illustrare con rapida e geniale sintesi l'opera di moderazione ed affrettamento compiuta nel medio evo dalla Chiesa cattolica e le devastazioni morali della moderna civiltà, nata dalla Riforma.

IL GIORNALE D'ITALIA - 21.III.1929

A e Z - 19.III.1929



Corporate Heritage  
& Historical Archive

## CONFERENZE ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Venerdì 15 marzo, il Prof. Amoroso della R. Università di Roma, ha tenuto presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni l'annunziata sua conferenza su "L'assicurazione marittima nel Medio Evo".

Il conferenziere ha illustrato con brevi tocchi sicuri ed efficaci il sorgere e il primo svolgersi dell'assicurazione marittima, nata in modo inconfutabile, nei traffici e nell'attività delle Repubbliche Marinare italiane. Dalle prime forme rudimentali in cui il "contratto di sicurtà" si cela sotto i contratti di mutuo e di cambio marittimo, e si presta ad ogni abuso e dolo, assumendo non di rado l'aspetto di semplice scommessa su profitti sperati o su beni ancor meno reali, si giunge attraverso un rapido processo evolutivo, nella prima metà del secolo XIV, ad un contratto vero e proprio, alla polizza di uso larghissimo, redatta con formule fisse e consacrate dall'uso. L'autorità legislativa è già intervenuta per codificare la consuetudine e frenare gli abusi. Le disposizioni che impongono la polizza scritta per mano di pubblico ufficiale o registrata successivamente come atto pubblico, il pagamento anticipato del premio, la sussistenza di un interesse dell'assicurato alla salvezza della merce; gli istituti della esecutorietà dei titoli, dello storno dell'avaria, si trovano tutti nelle prime ordinanze delle nostre repubbliche marinare su questo argomento. I canoni delle quali, diffusi in tutto il mondo dai mercanti italiani, dettero luogo al primo diritto commerciale universale, fissato nelle famose Ordinanze di Barcellona quando all'Italia infiacchita la Spagna tolse ogni primato.

Dalla considerazione della clausola del diritto marittimo ed assicurativo medioevale che stabiliva a tutti gli effetti, una netta distinzione tra lo Stato nemico e i cittadini di esso, clausola che indica un elevato senso del diritto, l'oratore sale ad illustrare con rapida <sup>e geniale</sup> sintesi, l'opera di moderazione e di affratellamento compiuta nel Medio Evo dalla Chiesa cattolica e le devastazioni morali della moderna civiltà, nata dalla Riforma. Non è senza significato e senza ragione - dice il Prof. Amoroso a conclusione della sua bella ed applauditissima conferenza - che la lotta di classe sia nata ed abbia conosciuto tutte le asprezze nei Paesi della Riforma e che la prima parola di pacificazione sia venuta da un Paese cattolico.

